

alla poesia del cuore e della pace degli alberi, che quando vogliono, e se si interrogano bene, sanno parlare! Ma ricordarsi anche di passare meno che potrà da quella scorciatoia che mette fuori del giardino, passando per corridoio di quel palazzo Dessà, bambina, è quella tal via a cui si sa come accedere; ma talvolta non se ne conosce il bandolo del ritorno!

Ora corri, o bambina, ma ricordati di questo salice e del mio bambino!

Giuseppe Garassini.

NOTIZIE ITALIANE

Il Congresso contro la tubercolosi, Napoli 25 — Alle ore 11 di stamane al teatro San Carlo ebbe luogo la solenne inaugurazione del Congresso contro la tubercolosi. Il teatro era riccamente illuminato da una lampada elettrica di 10 mila candele, da numerose piramidi di fiammelle collocate in giro sul palcoscenico.

Sul palcoscenico affarzonamento decorato figuravano arazzi, piante e fiori; sotto un ricco baldacchino di velluto grigiato sormontato dalla corona reale erano collocate le poltrone dei Sovrani e Principi.

All'ingresso dei Sovrani e dei Principi di Napoli e del Duca di Genova fragorosi applausi scoppiarono da ogni parte della sala.

L'on. Baccelli pronunciò il discorso inaugurale che fu vivamente applaudito specie quando accennò al Re in atto di stringere la mano gelida del colarosi e alla Regina che aderì all'invito di accettare il patronato del Congresso.

Parlò dottamente della contagiosità della tisi e indicò l'elemento specifico della tubercolosi.

Esposero quindi quali sono i provvedimenti pubblici da imporsi per la difesa contro la tubercolosi; accennò al nuovo regolamento per la profilassi di tutte le infezioni che è già pronto al Ministero dell'Interno e presenta alcune tavole statistiche, le quali provano le condizioni relativamente favorevoli dell'Italia di fronte al terribile morbo.

Parlando dei sanitari l'oratore esprime tutta la soddisfazione con la quale debbono salutarsi queste istituzioni, ne traccia i limiti e gli scopi insieme alla recente ma feconda storia e conclude con una efficace perorazione.

Dopo l'on. Baccelli, parlarono altri oratori.

Infine Baccelli a nome dei Sovrani dichiarò aperto il Congresso e i delegati esteri vennero presentati ai Sovrani ed ai Principi che alle 12.30 lasciarono il teatro ripetutamente acclamati.

La prima seduta del Congresso.

Napoli 25 — Si è riunita nel pomeriggio la prima sessione del Congresso contro la tubercolosi. Assistevano il senatore Virchow, oltre 800 congressisti. Il prof. De Giovanni pronunciò un applaudito discorso inaugurale, e quindi si iniziò un'ampia discussione sulla etiologia e la profilassi della tubercolosi.

La squadra inglese a Napoli.

Napoli 25 — E' sicuro l'arrivo della squadra inglese sotto gli ordini dell'ammiraglio Fischer pel 3 maggio.

Il papa in S. Pietro.

Roma 25 — Il papa, col solito cerimoniale, scese in San Pietro a mezzogiorno, per ricevere i pellegrini boemi, belgi, pugliesi e toscani, che gli fecero grandi acclamazioni. Pare abbiano portato vistose offerte per l'obolo.

Una scommessa mortale.

Livorno 24 — Oreste Benvenuti, per una scommessa fatta, stanotte inghiottiva tanto castagnaccio (torta di farina di castagne) che un'ora dopo moriva fra gli spasimi.

NOTIZIE ESTERE

Il ministro Salandra a Parigi.

Parigi 25 — Stamane è arrivato l'on. Salandra, ricevuto alla stazione dal personale dell'ambasciata italiana, dal commissario italiano dell'Esposizione, e da Dupré, rappresentante del ministero Millerand. Domani sarà ricevuto da Loubet.

Calendoscopio

Effemeride storica. 25 aprile 1859 — Il Piemonte risponde con un rifiuto all'ultimatum dell'Austria.

Un pensiero al giorno. Le donne danno sempre più di quello che promettono.

Cognizioni utili. Per profumare le biancherie. Varie sono le formule per comporre qual sia

chettini ed orosi onde così grati profumo si spande per tutti gli oggetti ordinatamente disposti negli armadi e nei cassetti. Il miscuglio più semplice a farsi è il seguente: polvere d'iris di Firenze gr. 300, polvere di stirotopio gr. 150.

Di tutto questo, ben mescolato, si compongono ben bene dai quadratelli di orate, che vengono poi racchiusi in sacchetti di seta o di tela. Quando il profumo, col tempo, scema un poco, si espongono per un'ora al sole, e il profumo si rivivifica.

La adagio. Rebus monocroto. d 30 persone d Spiegazione del rebus monocroto precedente. EURATE (A u fra i e)

Per entro. Codicelli ha ricevuto uno sciatto. — E l'hai reso? — gli domanda un amico. — Sa l'ho reso? — nessuno per idea. Egli me ne avrebbe dato un altro e allora non l'avremmo fatta più.

PROVINCIA

La festa di ieri a Tarcenta. L'inaugurazione che ebbe luogo ieri a Tarcenta del nuovo edificio scolastico e municipale, sorto per volere di quella rispettabile rappresentanza comunale, riuscì benissimo.

Il bellissimo fabbricato è fatto su disegno del ch. ingegner Dei Fiorentino, e costò al comune meno di 10000 lire.

Alle ore 10, con precisione veramente inglese, giunsero in carrozza l'illustrissimo Profetto comm. Germonio, l'on. deputato comm. Morpurgo ed il provveditore agli studi sig. cav. Gervaso, seguiti da altri landeaux in cui trovavansi gli illustri sindaci di Cividale cav. Morgante e di S. Pietro al Natone cav. prof. Musoni, il R. Commissario Distrettuale sig. cav. Scamoni, il dott. cav. Pollis, il cav. Cucaraz e molti e molti altri invitati, quasi tutti appartenenti al Distretto.

La Banda di Cividale, accolse le Autorità al suono della marcia reale.

Scesi gli ospiti davanti alla bella gradinata del nuovo palazzo, vi sostarono alcuni minuti, dopo di che fu loro offerto un vermouth d'onore nell'ufficio municipale. Alle 11 nella sala del Consiglio fu la distribuzione dei premi e dei certificati d'assoluzione dai corso obbligatorio ai ragazzi delle scuole, con discorsi dell'apettore scolastico, del maestro e di un alunno.

Dissero brevi parole anche il Sindaco, il Prefetto ed il Deputato.

La consegna della medaglia al valore civile al coraggioso che, senza saper notare, si gettò nelle acque del Natone e con pericolo della sua salvò un'altra vita, fu fatta dall'ill.mo sig. Profetto, accompagnandola con accorate parole. La cerimonia riuscì assai bene e lasciò in tutti gli astanti impressione grandissima.

Alle 11 e mezza i nostri cari ospiti intrapresero la salita a S. Giovanni d'Antro, d'onde ridiscesero a Tarcenta alle 12 e mezza. Ho raccolto dalla bocca di parecchi giganti l'espressione della viva ammirazione e della piena soddisfazione riportata.

Alle 2 ebbe luogo, nella sala del Consiglio, il banchetto rallegrato dai concerti della Banda cividalese diretta dal bravo quanto modesto maestro Tezza.

Squisito fu il menu egregiamente preparato dal ben noto Basseggio; il quale si fece veramente onore e fece fare ottima figura al Comitato dei festeggiamenti.

Arrivati allo spuntante (dopo essere passati attraverso a vari altri vini bianchi e rossi) forse primo il sindaco signor Speogna il quale rinnovò i ringraziamenti a tutti gli intervenuti e particolarmente all'ill. Prefetto e all'on. Deputato comm. Morpurgo.

Dopo di lui prese la parola il signor Prefetto, che pronunciò un brindisi indovinatissimo, in tono brillante, sollevando viva illarità e generali approvazioni.

L'on. Morpurgo non volendo intrattenere a lungo i banchettanti, attesa l'ora tarda, si limitò a ricordare la tradizione del soggiorno di Dante nell'Antro d'ianzi visitato e ne trasse argomento per delirare come il pensiero che spontaneo si volge al Padre di nostra gente, al genio tutelare dell'idea nazionale, sorgendo dalla coscienza popolare sia pensiero così eminentemente italiano da confermare una volta di più (che così si voglia dire talvolta da male informati e da male valenti) che qui si puna e si sente italianamente.

Alle parole molto opportune ed assai applaudite dell'on. Morpurgo tenne dietro un brindisi bellissimo, patriottico, dell'avv. cav. Pollis. Egli plaudì all'idea d'inaugurare contemporaneamente il Municipio e la scuola, di cui accennò gli scopi civili, accennò anche agli alla lingua ed all'opera dantesca, fece un brillante paragone tra i

comuni medioevali ed i moderni ed inneggiò alla libertà, alla monarchia, al Sovrano.

Il sindaco di S. Pietro al Natone prof. cav. Musoni portò poscia un brindisi a nome del capoluogo degli otto Comuni, congratulandosi col collega signor Speogna per l'opera educativa e civile che oggi aveva il suo coronamento.

L'oratore fu felicissimo e nella sostanza e nella forma, e riscosse gli applausi generali.

Parlarono ancora il r. ispiettore scolastico sig. prof. Rigotti, trovando frasi gentili per il sig. Profetto e per l'on. Deputato, oltre che per il Sindaco; poi il cav. Morgante, sindaco di Cividale, che mandò un saluto ai Reali in Roma intangibile; il dott. cav. Cucaraz anch'egli assai brillantemente ed assai cortesemente per lo Speogna, per il comm. Germonio, per l'on. Morpurgo e per il cav. Gervaso, provveditore agli studi, al quale tributò lodì ben meritate.

Alle 6 il sig. Profetto prese congedo rinnovando ringraziamenti e rallegramenti per la festa riuscitissima e parti, in landeaux, per Udine, unitamente all'on. deputato e all'egregio provveditore.

La giornata ebbe poi il suo coronamento con le danze all'aperto, sopra apposito, elegantissimo brea.

Cividale, 20 aprile.

Discesa — Le feste di Tarcenta.

Questa mane alle 4 nel proprio letto, accanto alla moglie, morì improvvisamente l'usciere Pretoriale Nicoli Giovanni, uomo sulla quarantina; piacevole in compagnia per suoi motti scherzosi, affabile con tutti.

Deponiamo un sempreverde sulla sua fossa, ed esprimiamo alla desolata vedova ed al figlio il nostro vivo rincrescimento.

Ieri a Tarcenta pochissimo concorso. Tranne gli invitati, tutti gli altri non tornarono soddisfatti. Così la va a finire nei paesucci dove allignano le bizze personali, dove si tirano per i capelli per cose inconcludenti.

Invece nella vicina frazione di Rubignacco, per festeggiare San Marco, grande concorso di gente, ballo; allegria e... che la vada.

Pro "Dante Alighieri". A Palmanova, in quel simpatico Teatro Sociale, domenica 28 aprile alle ore 20 e mezza, si darà, con gentile e patriottico pensiero, uno spettacolo straordinario di prosa e musica a beneficio della Società "Dante Alighieri" dai dilettanti filodrammatici del Circolo triestino. Si rappresenterà la geniale commedia di Harry Paviton: Niobe.

Seguirà la brillantissima farsa in Prettura.

L'orchestra diretta dall'egregio maestro Arturo Blasig, eseguirà il seguente programma:

- 1. Sinfonia «Il domino nero» Rossi (orchestra);
2. a) Souvenir della laguna, G. Capelli (idem);
b) Serenata spagnuola, N. N. (archi);
3. Preludio «Le Déluge» dal poema biblico (per quintetto raddoppiato) con a solo di violino eseguito dal prof. A. Blasig;
4. Marcia trionfale, A. Blasig (orchestra).

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica.

Prezzi d'ingresso: platea e palchi cent. 80; loggione, militari bassa forza e fanciulli 40; poltroncine 75; scanni 50. Palchi di secondo ordine affittabili al Cemerino del teatro.

Ai conflitti di Visco e Strassoldo, avranno libero transito durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli. L'attrante spettacolo per l'alto scopo cui è destinato, richiamerà sicuramente un pubblico numeroso, quale si presenta nelle più solenni circostanze.

Due scobie rubate.

A San Leonardo in una delle scorse notti ignoti penetrati nel cortile di Stefano Bledig, involarono due scobie di rame che per consuetudine stavano esposte alla fede pubblica.

Ladra arrestata.

A Cassacco fu arrestata una tal Anna Simeoni, domestica, del luogo, per furto qualificato di biancheria, sacchi, ed altri oggetti del valore di lire 100 in danno del suo padrone Fabio Colla.

Da vendere ed anche affittare.

con o senza mobilio: Casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto, ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).

Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario signor Capellari Bortolo, Udine (Baldasseria).

Incendio. A Corgnau, frazione di Nimis, per causa accidentale si manifestò il fuoco nel fabbricato ad uso stalla, fertile ed a proprietà della contessa Brätz-Florenti.

Il danno si calcola ammonti a lire 2000.

La proprietaria è assicurata con la compagnia l'Union.

Chi è affetto da malattie veneree o sifilitiche chiedi, anche scrivendo su semplice biglietto visita le lettere o. m. v. s. opuscolo riccamente illustrato, alla Società A. Bertolli e C., Via Paolo Frisi N. 26 Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

UDINE

Per l'Esposizione di Udine 1883.

La sotto commissione dell'agricoltura si è costituita nominando a presidente l'avv. cav. Pietro Capellari, a vice-presidente il dott. cav. Pietro Biasutti ed a segretario il co. dott. Eurido de Brandis.

La sottocommissione della previdenza, cooperazione ed istruzione elesse a presidente il co. comm. Nicolò Mantica, a vice presidente il co. comm. Antonio di Prampero, senatore del regno ed a segretario il prof. Giovanni Tambara.

I nostri operai all'Esposizione di Verona.

La Giunta comunale ha l'intenzione di stanziare un fondo per concedere eventualmente nella spesa di una gita che una schiera di nostri operai volesse fare a Verona, per visitare quell'importante Esposizione.

L'idea è ottima, e ci auguriamo che le si possa dare facile e pronta esecuzione.

Leva sulla classe 1880.

Il Consiglio di leva nella sua adunanza di ieri ha stabilito che le operazioni di estrazione a sorte e visita degli iscritti della classe 1880 abbiano luogo nei giorni sotto indicati:

- Estrazione a sorte: Distretti di Udine 7, 8 maggio, Cividale, 9; S. Pietro, 10; Palmanova, 11; Latisana, 12; Codroipo, 14; S. Vito; 15; Spilimbergo, 16; Maniago, 18; Pordenone, 22; Sacile, 23; S. Daniele, 24; Ampesio, 28; Tolmezzo, 29; Moggio, 31; Gemona, 1 giugno, Tarcento, 2.
Visita degli iscritti: Distretti di Latisana 18 giugno, Palmanova 20, Cividale 21, 22, Udine 26, 27, 28, S. Pietro 2 luglio, Codroipo 3, S. Vito 5, 6, Spilimbergo 9, 10, Maniago 11, Ampesio 13, Pordenone 16, 17, 18, Sacile 20, Tolmezzo 24, 25, Tarcento 27, Gemona 30, S. Daniele 31, Moggio 3 agosto.

Cose riguardanti gli insegnanti elementari.

Sappiamo che i maestri della nostra provincia in massima hanno accolto favorevolmente la proposta di aderire alla Lega degli insegnanti d'Italia, che, con odayale pensiero, fu promossa dal chiar. prof. G. A. Marcati, direttore del Diritti della scuola, ottima, fra le ottime riviste italiane, rivista che si pubblica a Milano.

Da quanto poi ci fu riferito, il Consiglio direttivo dell'associazione magistrale friulana si convocherà d'urgenza per discutere intorno a interessanti questioni; e fra le deliberazioni che da esso verranno prese, una delle più importanti sarà quella di eccitare, con apposita circolare, i soci ad iscriversi alla Lega, designando in ogni Comune un maestro il quale avrà l'incarico di raccogliere le firme degli aderenti.

Siamo certi che tutti i mille insegnanti del Friuli daranno la loro adesione; e se qualcuno per apatia, od altro motivo fosse dubbioso dell'efficacia di questo nuovo organismo, pensi ch'esso, come dice il promotore nella bellissima circolare diretta ai maestri, non assomiglia a nessun altro ora esistente, e sarebbe un necessario completamento all'opera della Società presenti e future, occupandosi esclusivamente dei grandi interessi della classe per far pesare sulla bilancia, a vantaggio di questi, la magnifica potenza del numero e l'accordo poderoso delle volontà. Sarebbe insomma, un esercito di vigilanza chiamato a combattere nei solenni momenti e lasciato poi alle pacifiche cure quotidiane.

Nuove tasse ferroviarie in sostituzione di veduhia.

Le sopratasse ferroviarie che gravavano sui biglietti e sulla merci che viaggiavano a piccola velocità, saranno completamente soppresse ad incominciare col primo maggio.

In luogo di tali tasse, che erano state istituite a beneficio degli Istituti di previdenza del personale ferroviario

o che avevano destato vivo malumore, si stabilisce quanto segue:

Un aumento dal 13 al 18 per cento dell'imposta oraria sui trasporti viaggiatori e merci a grande velocità, l'aumento dell'imposta oraria del 2 all'3 per cento delle merci a piccola velocità e a piccola velocità accelerata.

Per i viaggiatori e le merci dell'Italia, all'estero, tali modificazioni entrano in vigore soltanto il 1° settembre p. v.

Animali ammalati.

Verò è che a S. Vito di Fagnana — come ieri abbiamo annunciato — si ebbero e si hanno casi di malattia nei quini, ma venne assolutamente escluso trattarsi di malattia infettiva o contagiosa.

La festocoluola di ieri all'Asilo Marco Volpe.

Alle ore 10 e mezza di ieri il salone principale dell'Asilo Marco Volpe era al completo. Notammo fra gli intervenuti il senatore G. L. Pacile, l'assessore avv. cav. C. L. Schiavi, il direttore della Società operaia sig. Vincenzo Mattioni, l'ispettore scolastico prof. Venturini ed altre molte signore e signorine. I genitori dei bambini, attoniti con impazienza di vedere il profitto dei loro piccini, approno la festa le patetiche note di una preghiera che 300 voci infantili, accompagnate al piano, cantano con sentimento veramente ammirabile.

Il coro di fondatore, eseguito con molta precisione, venne preceduto da un ringraziamento che un amore di bimba disse con frasi toccanti, affettuosa e con gesto grazioso e gentile, inutile dire quanto quella cara piccina sia stata colmata di applausi, di carezze e di baci.

Egregiamente bene eseguito il canto caratteristico Il Pescatore.

Poco poi, seguito, altro canto: il Fabbro, il quale poi venne molto applaudito per l'autonistica fusione delle voci, non facile ad ottenersi in questa quantità si numerosi di bambini. Venne poi la marcia L'Asilo d'infanzia eseguita con molto slancio.

Chiuse la simpatica festa il ballo: La festa dei fiori.

Nel quale le piccole danzatrici, vere rose leggiadre, furono ammiratissime per disinvoltura e per grazia nei difficili movimenti ed intrecci.

Qui va tributata una sincera parola di lode all'egregio e valente sig. Direttore, ed alle sig. maestre, che, con cura costante e paziente, seppero sì bene istruire quei cari piccini, i quali ieri ci fecero trascorrere una di quelle ore felici che lasciano poi grandissimo ricordo.

Alle 11,30 i bambini ebbero il loro pranzo, consistente in una minestra di riso e fagioli, carne, pane e una ciambella (bazzola).

La sagra di ieri in Chiavris.

Ieri l'artistico viale di Chiavris presentava un aspetto nuovo e più animato; più gaio del solito.

Gia alle 14 cominciò un rivaiv, che andò sempre crescendo, di liste costituite a piedi, in vettura, in bicicletta le quali andavano a godersi dei dolci tepori primaverili; invitati da una secolare tradizione cui ha saputo dare rigoglio di vita novella il comm. Marco Volpe.

Sul piazzale, dove sorge lo stabilimento di questi, s'ergeva il tradizionale albero della cuocagna ben fornito d'ogni sorta di allestimenti fra i quali l'ingegnere il salotto. Una vasta piattaforma era stata costruita sul piazzale, e quivi le danze, con insolita animazione incominciate, animatissime si protrassero poi fino a tarda sera senza che si avesse a verificarsi il benché menomo inconveniente.

Il ballabile si intrecciavano alle allegre marce e a scelti pezzi suonati dall'ottima banda di Paderio; che tenne pur essa sul piazzale il suo concerto. Il comm. Marco Volpe, con gentile pensiero, offerse poi ai bravi suonatori una bicchierata in sua casa.

In sulle 18 ebbero inizio le corse nei sacchi. Cinque erano i corridori, i quali si accinsero all'ardua impresa fra l'ilarità del pubblico che si divertiva un mondo e mezzo quando qualcuno di quei disgraziati andava a far un profondo e per lui poco voluto inchio alla polvere.

Raggiunse per primo la meta quarto Marco Di Leonardo, che ebbe il primo premio. Lo seguirono Giuseppe Pico, Giuseppe Celusci, Giuliano Zoratti e Leonardo Ronco, che ebbero rispettivamente il secondo, terzo, quarto e quinto

premio, per una somma complessiva di lire 25.

La salita del palo fu tentata dal tiratore Zoratti che, dopo molta fatica, sopra un ultimo sforzo, raggiunse la cima, e, raggiante di contentezza, spiccando salami, bottiglie, dolci ed altro.

Bellissimo l'effetto prodotto dalla lampade ad arco che alla sera illuminarono il piazzale gremito di pubblico, per la maggior parte della città.

Verso le 20 ebbe luogo l'accensione dei fuochi artificiali che sortirono uno splendido effetto.

I caffè e le osterie fecero affaroni. Non si obbero, a deplorare disordini che presentassero qualche gravità.

Può dirsi adunque che la simpatica festa di San Marco, mercè le cure del benemerito comm. Marco Veipo, ebbe un ottimo esito.

Camera di commercio.

Concorso a tre borse di pratica commerciale all'estero. È aperto un concorso per esami e per titoli a tre borse di pratica commerciale in piazza del Chià, della Cina e dell'India britannica.

Il termine per presentare al Ministero, col mezzo della Camera di commercio, la domanda d'ammissione al concorso scade col 5 maggio 1900.

L'aspirante dovrà, fra l'altro, presentare il diploma di licenza della sezione di ragioneria conseguito in una delle tre scuole superiori di commercio del Regno, ed il certificato d'aver fatto pratica nel commercio internazionale presso una casa di commercio per almeno un anno.

La borsa è per un biennio. Sarà al massimo di 5000 lire in più o al netto dell'imposta di R. M.

Per maggiori notizie gli interessati possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Teatro Sociale.

Ecco il programma del grande concerto dell'orchestra del Teatro «Alla Scala» di Milano che verrà dato al nostro Teatro Sociale la sera del 2 maggio p. v.

Parte prima.

Beethoven: *Sinfonia in fa maggiore*. N. 9. (Sinfonia op. 83).

1) Allegro ma non troppo. (Ritagliarsi gli organi sensazioni all'arrivo in campagna).

2) Andante molto moto (scena al castello).

3) Allegro (Canto-convegno dei campagnuoli).

4) Allegro (Temporale).

5) Allegretto (Canto pastorale. Lieti e grati sentimenti dopo il temporale).

Parte seconda.

Franchini: *Nella Foresta Nera* (Impressione alpina).

Catalani: *Danza delle Ondine* (Nell'Opera *Loreley*).

Mancinelli: *Fuga degli amanti* (Dalla suite, *Scene Veneziane*).

Wagner: *Mormorio della Foresta* (Nell'opera *Siegfried*).

Wagner: *Ouverture dell'op. (Thamhüser)*.

Prezzi: Ingresso alla platea lire 3; sott'ufficiali (in divisa) e ragazzi lire 1.50; poltrone in platea lire 5; scanni lire 2.50; loggione lire 1.

I palchi di proprietà sociale si affittano esclusivamente dal custode del Teatro Sociale, dal barbiere Faustino Savio (Via Mercatovecchio).

Per prenotazioni di posti riservati in platea rivolgersi al camerino del Teatro.

L'«Ebro» al Minerva.

La musica dell'«Ebro» di Apolloni è musica dolce, quanto mai melodiosa e popolare, e ci riporta ai primi trionfi entusiastici della musica italiana, completamente italiana del principio del secolo nostro, e ancora piace, e ancora suscita gli entusiasmi come avvenne appunto ieri sera al Minerva.

L'«Ebro» fu assai meglio del *Trovatore* interpretato dai bravi artisti del nostro popolare teatro, l'esecuzione fu ottima, per parte di tutti, degli artisti e dell'orchestra, così egregiamente diretta dal bravo maestro cav. Bernardi.

Il nostro egregio concittadino signor Teobaldo Montico ottenne un successo pieno, completo, meritato per la sua bellissima voce, pastosa e sempre intonata. Gli applausi per lui si ripetevano ad ogni atto unanimi, sinceri, e divennero entusiastici, quando egli dovette ripetere l'aria del secondo atto.

Il baritone signor Dadone interpretò la sua difficile e faticosa parte in modo perfetto ed ebbe, applausi unanimi, fragorosi, meritissimi durante tutta l'opera, e specialmente nel prologo e nell'atto secondo.

La signora Boschetti e il tenore Nobili furono pur essi assai applauditi. Inutile dire che la signora Maria Franchini si dimostrò sempre, anche

nella sua breve parte, artista eccellente e fine.

In conclusione l'«Ebro» è uno spettacolo ottimo e degno di tutto il favore del pubblico, che ci auguriamo occorra numerosissimo a tributare il suo plauso sincero ed unanime.

Questa sera seconda rappresentazione dell'«Ebro».

Un ossetto occorre ad un americano.

Fori un uomo si aggirava per Udine in cerca di qualcuno che sapesse parlar l'inglese. C'era e rigiva, trovò finalmente un giovane studente che lo capiva e cui narrò come egli fosse americano di Boston, come si chiamasse Dona Donavon d'anni 38. Si trovava sino a pochi giorni fa come fuochista sul piroscalo austriaco Vienna. Ma causa diversi guasti, il piroscalo deve fermarsi per molto tempo a Trieste. E il capitano si prese l'incarico di inviargli a Genova a suo spese e di trovare loro un posto su qualche altro piroscalo.

Lunedì scorso questo americano partì da Trieste con sette suoi compagni, alla volta di Genova. A Udine dovettero fermarsi varie ore per aspettare la coincidenza. Durante la fermata, i suoi compagni andarono in giro per la città; egli invece rimase nel vicinanzo della Stazione.

Malgrado questa precauzione egli riuscì a perdere il treno. I compagni, coi suoi bagagli, partirono e lo lasciarono qui senza neppure un soldo in tasca.

Il Dona Donavon aveva il suo congedo militare, dal quale risultava che aveva servito come soldato d'artiglieria nella guerra ispano-americana o che aveva tenuto sempre una condotta esemplare nei due anni che era stato sotto le armi.

Il poveretto si trovava in un bell'impiaccio da cui non avrebbe saputo come cavarsi, se il giovane studente, con atto veramente generoso e nobile, non gli avesse egli stesso dati i danari per il viaggio fino a Genova.

Legati Giacomo Picco.

Il sig. Giacomo Picco fu Giuseppe, morto ieri sera in Udine, con suo testamento 8 dicembre 1899, ha disposto un legato di lire 3000 a favore della Congregazione di Carità di Udine, ed altre 3000 a quella di Tricesimo.

Beneficenza. La cognata del teste defunto Giacomo Picco ha elargito lire 200 all'Asilo infantile, lire 300 all'Istituto Tomadini, lire 300 all'Istituto delle orfanelle e lire 300 per gli orfanelli distribuiti ai poveri della parrocchia del Carmine.

I beneficiati col nostro mezzo ringraziano.

Ieri sera alle ore 8 e tre quarti, dopo lenta malattia e munito dei conforti religiosi, placidamente spirava

GIACOMO PICCO

di anni 80.

Il Funerale avrà luogo domani venerdì alle ore 4 pom. partendo dalla casa in Via Ronchi N. 6.

Il presente avviso serve di partecipazione funerale.

Ultimo di numerosissima famiglia oggi ci lasciò per sempre

GIACOMO PICCO.

Percorse la lunga carriera della sua vita guidato sempre dal retto sentire e dall'onesto operare.

Poco espansivo ma di buon cuore fece del bene senza pompa e all'insaputa degli altri.

Franco nella parola, costante nell'amicizia, amante della famiglia, si spense come tutti i buoni colla serenità di una coscienza tranquilla.

Sia pace a lui ed a noi della sua memoria.

A. V. F.

IN MEMORIA DI GIACOMO PICCO.

Così come te passano le anime buone lasciando una lunga striscia di luce di ricordi e di rammarichi per la loro dipartita!

Tu eri mite e buono, mite come sono tutti coloro educati alla scuola del dovere, buono come quelli tutti temprati nella palestra dell'onestà. E ci hai così presto lasciati a piangere sulla tua tomba ove non si possono deporre che fiori; ove non si trovano che lacrime da cospargere il terreno che la spoglia tua ricopre!

Larga epistola di affetti a noi tu lasci, e questi affetti ci parleranno sempre di te e della memoria tua.

Riposa in pace, amico diletto, lavoratore onesto e coscienzioso, anima integra e pura; riposa in pace e fioriscano sul tuo sepolcro il fior della virtù, e aleggino sulla tua tomba i ricordi e gli affetti di amicizia inestinguibile!

S. C.

Società Reduci.

La Società «Camera oscura» ha trasmesso alla Presidenza dei Reduci lire 30 quale ricavo del Tiro a segno al gran Castagno di Bonavilla, perchè vengano distribuite ai soci più disagiati.

La Presidenza dei Reduci, nel mentre ha pubblicato l'atto generoso, ringrazia vivamente a nome anche dei beneficati.

Mente di pietà di Udine.

Martedì 15 maggio vendita dei pogni preziosi, *Bollettino bianco*, assunti a tutto 31 maggio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Generosi famiglia di abili mugnai

per un molino nel distretto di Udine. Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 25 - 4 - 1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | ore 3 |
|--------------------------------|-------|--------|--------|-------|
| Bar. rid. a 0 | | | | |
| Alte m. 116.10 | | | | |
| livello del mare | 744.9 | 744.3 | 745.4 | 746.4 |
| Umidità relativa | 61 | 62 | 76 | zist. |
| Biate dal cielo | cop. | cop. | ser. | zist. |
| Acqua cad. mm. | | | | |
| Velocità e direzione del vento | 2.2 | 1.5 | calma | calma |
| Term. centigr. | 13.9 | 14.4 | 11.8 | 11.4 |

| | | |
|----|---------------------|------|
| 25 | Temperatura massima | 17.5 |
| | minima | 9.5 |
| | media all'aperto | 8.3 |
| 26 | Temperatura massima | 7.4 |
| | minima all'aperto | 5.5 |

Tempo probabile: Venti deboli intorno a ponente e sulle isole, settentrionali al Nord, vari altrove, tempo discreto al Sud, di carattere variabile, altrove, con piogge e temporali al Nord-Est e sul versante Adriatico centrale.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Spendita di banconote false.

Udienza 25 aprile.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici i sigg. dott. Sandrini e Cosuttini. P. M. cav. Virgilio Specher. Difensori: avv. Girardini e Nardini. Accusato: Perassini Umberto di Ferdinando, d'anni 30, da Buja, ammogliato, fabbro e fornaio.

Atto d'accusa.

Dall'atto d'accusa risulta che nei mesi di settembre, ottobre e novembre 1892, in Austria, Ungheria, a Buja, a Gemona, ad Osoppo si spacciavano banconote false da 50 fiorini. Venne istituito un processo in Italia in confronto di Felice Giuseppe, Calligaris Angelo, Guerra Giusto, Pezzetta Giuseppe, Gentilini Maria, Tomat Firenze e Perassini Umberto, quali spacciatori di tali banconote.

Questi individui vennero processati avanti la nostra Corte d'Assise nell'agosto 1898, ad eccezione del Perassini dichiarato assente perchè detenuto in Baviera ove era stato condannato per ferimento seguito da morte ad anni 6 di reclusione. Quelli processati ad Udine furono parte assolti e parte condannati.

Il Perassini, espulso la pena in Baviera, venne consegnato alle autorità italiane or sono cinque mesi.

L'accusato è negativo, dice di non aver consegnato banconote alla Gentilini ed alla Tomat nè di conoscerne i fabbricatori e spenditori di esse, come porta l'accusa.

Testimoni.

Gentilini Maria di Cortale d'anni 33. Fu già condannata alle Assise di Udine nel 1893 per spendita d'una banconota falsa avuta dalla Firenze Tomat. Depone su circostanze anteriori del fatto.

Padini Valentino di Mollis, mugnaio. Accompagnò nel novembre '92 la Gentilini a Gemona. Per istrada seppe che la Gentilini doveva andare anche ad Artegnà per parlare col Perassini che le aveva consegnata una banconota falsa. Ad Artegnà il Perassini non fu trovato. A Gemona la Gentilini disse d'averlo trovato e d'avergli restituita la banconota.

Iop Pietro fu Gio. di Segnacco negoziante. Conosce la Gentilini Maria che ebbe per inquilina.

Nel '92 ebbe da essa in pagamento una banconota da 50 fiorini. A Tarcento dove fu a cambiarsi fu riconosciuta falsa. La Gentilini gli disse che l'aveva avuta da suo fratello.

Tomat Firenze fu Antonio d'anni 40 da Segnacco, fu implicata nel processo del '93, ma venne assolta.

Dice che il biglietto da 50 fiorini fu consegnato alla Gentilini da Perassini. A Gemona non vide la Gentilini.

Dai precedenti interrogatori si rileva che la Tomat nega d'aver consegnata la banconota alla Gentilini. Dice che fu invece consegnata da Felice Giuseppe detto Codop.

Guriatti Cesare da Gemona quale

cameriere nell'osteria di Castellani Lorenzo, ricorda che in un giorno di mercato del novembre 1892 vennero due donne ed un uomo. Una di esse consegnò una banconota falsa di 50 fiorini a certo Romano Rossi e questa sarebbe la Gentilini.

Felice Giuseppe detto Codop, suonatore, da Buja. Conosce il Perassini. A Segnacco fu una volta a mangiare nell'osteria di Gentilini Maria. Nega che in tale occasione sia stata estratta una banconota da 50 fiorini. In precedenza egli consegnò alla Tomat un biglietto da 50 fiorini come campione, per il che fu anche condannato. Dalla Tomat nulla ebbe in pagamento.

Sciaini Mario da Udine. Nell'osteria di certa Maria Perassini di Buja in un giorno della scorsa settimana, trovò il Codop il quale, parlando colla padrona, escludeva la colpeabilità del Perassini riguardo alla spendita delle banconote.

Calligaris Angelo detto Lega, da Buja, carrettiere. Nel '93 fu processato ed assolto.

Fu con Perassini e Codop, a mangiare gli uccelletti nell'osteria della Gentilini, a Segnacco.

Non si parlò di banconote false. Esso pagò lo scotto con monete di rame.

Perino Francesco, da Segnacco. Non conosce Perassini e la sua deposizione si riduce quasi a nulla.

Si leggono le deposizioni di Alta Francesco e Guerra Giusto, che trovansi all'estero e di Causa Giuseppe, Waibl Alessandro, Maierhofer Elisabetta e Binder Elisabetta, sudditi esteri.

Leggesi inoltre la deposizione di tal Pezzetta Giuseppe detto Garganà fatta all'estero, altro degli accusati del 1893 che è irrepribile.

Il presidente dà poscia lettura delle perizie circa i biglietti falsificati. L'udienza si chiude alle 5 e mezza pom.

Oggi avranno luogo le discussioni orali, il verdetto e la sentenza.

Mancato omicidio.

Domani incomincerà il processo contro Paganotti Beniamino da Colonia Veneta, già commesso postale a Polcenigo, accusato di mancato omicidio. Sarà difeso dall'avv. Caratti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Combattimento presso Fourteenstreams.

Londra 26 - Un telegramma dall'accampamento boero presso Fourteenstreams 24 dice: All'alba gli inglesi incominciarono a bombardare con violenza il campo boero: si misero in azione quattro cannoni di marina e parecchi cannoni Armstrong. Si lanciarono 8 shrapnels a lidta e graziato.

Finora fu cagionato poco danno. Quattro boeri furono feriti. I boeri cannoneggiarono anch'essi le posizioni degli inglesi. Più tardi spersero il fuoco di moschetteria lungo la sponda del fiume; essi tirarono con grande precisione. Due artiglieri boeri sono stati assassinati.

Le perdite degli inglesi non si conoscono.

Olivier attaccherebbe gli inglesi alle spalle.

Londra 26 - Si telegrafa da Marsera 24, ore 10 di sera: Finora la colonna inglese incaricata di liberare Weponer non è ancora in vista. I boeri oppongono energica resistenza all'avanzata dei generali Hardt e Brabant che oggi hanno fatto poco progresso.

Si intanto originatamente la voce secondo cui il generale boero Olivier si preparerebbe ad attaccare il generale Hardt da tergo con 1500 uomini.

Nelle Filippine. Un combattimento.

Washington 26 - Un dispaccio del generale Otis da Manila annuncia che nel combattimento avvenuto dal 15 al 17 aprile corr. furono uccisi 333 filippini. Gli americani ebbero 2 morti e 4 feriti.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich della Scuole di Vienna

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Bollettino della Borsa

UDINE 26 Aprile 1900.

| Rendita. | Apr. 25 | Apr. 26 |
|-------------------------------------|---------|---------|
| Italiana 5 % costanti ex coop. | 100.72 | 100.80 |
| 5 % 5no mese | 103.80 | 101.20 |
| 4 % | 113.00 | 110.75 |
| Estero 4 % oro | 73.95 | 74.10 |
| Obbligazioni. | | |
| Ferrovie meridionali ex coupons | 321. | 321. |
| 5 % Italiane | 308.60 | 309.25 |
| Fondaria Banca d'Italia 4 % | 511. | 511. |
| Banco di Napoli 3 1/2 % | 445. | 445. |
| Fondaria Cassa Risparmio Milano 5 % | 514. | 514. |
| Azioni. | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 582. | 584. |
| di Udine | 145. | 145. |
| Popolare Friulana | 140. | 140. |
| Cooperativa Udinese | 35.75 | 35.75 |
| Contoconto Udinese ex coupons | 1875. | 1875. |
| Fabbr. di zucchero S. Giorgio. | 107. | 107. |
| Società Tramvia di Udine | 80. | 80. |
| Ferr. Merid. ex coupons | 738. | 737. |
| Ferr. Merid. ex coupons | 543. | 542. |
| Cambi e valute. | | |
| Francia | 105.15 | 105.10 |
| Germania | 180.95 | 180.25 |
| Londra | 24.75 | 24.71 |
| Austria - Corona | 110.80 | 110.20 |
| Napoleone | 31.20 | 31.20 |
| Ultimi dispacci. | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 94.88 | 95.05 |
| Cambio ufficiale | 105.18 | 100.09 |

NOTIZIE

Londra. Alquanto migliore. Consolidato 100.87. Miniera del Transvaal fermo.

Parigi. Grande cambiamento di tendenza. Rio 1493. Italiana 9515 sulla buona impressione del ribasso dell'aggio. Estero 74.15. Si prevede un gran movimento in avanti in vista di molte operazioni finanziarie.

Genova. Rialzo. La miglioria della Rendita trascinerà anche i valori dopo la liquidazione.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

Teodoro De Luca

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cassignacco, con impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a risultare perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico. Specialità nella costruzione di Seramenti in ferro e Casse Forti sicure, contro il fuoco.

Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura. Verniciatura a Fuoco, Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di Pneumatici, Accessori di Biciclette.

Prezzi modicissimi.

Per imparare in 3 mesi le lingue moderne.

Studiate i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. L. Sigura di Genuso, sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con vario conversazioni, ognuno riesce da sé a parlare e scrivere correttamente le lingue moderne.

Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3.50 ciascuno. - Aggiungo cent. 30 per l'affrancazione, di ogni volume inviando cartolina, vaglia al Prof. Sigura di Genuso, S. Stefano del Cacco, 31, lettera E, Roma.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata. «La salutare». Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894. Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villata, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelso.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dal numero e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo stato ipnotico.



Essa, sotto la direzione del suo coartato professore Pietro d'Amico, sia per donazioni di presenze, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, sia per mezzo di telegrafo e console, sia per corrispondenza diretta, sia per corrispondenza indiretta, sia per corrispondenza diretta, sia per corrispondenza indiretta, sia per corrispondenza diretta, sia per corrispondenza indiretta...

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza. Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 10 in Lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

Advertisement for Saponi Amido Banfi, featuring a diamond-shaped graphic with text: 'NOVITÀ', 'SAPONE AMIDO BANFI', 'NOVITÀ'. Text inside the diamond: 'Questo saponi Amido Banfi è un saponi di alta qualità, che si prepara con le materie prime migliori, e che si lava con acqua tiepida, e che si lava con acqua tiepida, e che si lava con acqua tiepida...'

- ALL'Ufficio Annonzi del Friuli si vedrà, fidei, fino a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe reattivo 50 al pezzo.
Auricuzio A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

LA PROFUMERIA BACIO D'AMORE. Advertisement for perfume, listing prices for various scents like 'Bacio d'Amore', 'Fior di Pesca', 'Sapone', etc. Includes a small illustration of a couple.

LEVAMACCHIE-MIGONE SAPONE AL FIELE per levare le macchie dalle stoffe. Advertisement for a stain-removing soap, featuring an illustration of a woman washing clothes.

GUARIRE RADICALMENTE... SI DIFENDA. Advertisement for a medical treatment, mentioning 'Rigeneratore universale' and 'Acqua Celeste Africana'. Includes text about various ailments and a list of pharmacies.

Questo saponi Amido Banfi è di proprietà di consumo. Prezzo grande L. 2.50, piccolo L. 1.50. Distributore in Udine: Angelo Gervautti in via Mercatoroglio.

TORD-TRIPLE. Advertisement for hair oil, featuring an illustration of a rooster. Text: 'Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infallibile distruttore dei Topi, Soreli, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici...'

Le migliori tinture del mondo. Advertisement for hair dyes and treatments, featuring illustrations of women's faces. Text: 'Rigeneratore universale di ANTONIO LONGEGA. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo...'

Insuperabile! AMIDO BORACE BANFI. Advertisement for a stain-removing product, featuring an illustration of a rooster. Text: 'Marca Gallo. Con esso chiunque può strappare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.'

La specialità del giorno PETROLINA. Advertisement for hair oil, featuring an illustration of a woman's face. Text: 'A BASE DI PETROLIO INDOCO. Per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura...'

LA RICCIOLINA. Advertisement for hair oil, featuring an illustration of a woman's face. Text: 'Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze. L'immense successo ottenuto da lei in 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto...'

La Polvere Rosea. Advertisement for tooth powder, featuring an illustration of a woman's face. Text: 'a base di china. per imbianchire i denti. Senza distinguere lo smalto, dallo stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna...'